

## Stagionali in rivolta: «Nessun aiuto»

### LA CRISI DEL LAVORO

**BELLUNO** I dimenticati dal decreto Sostegni oggi in protesta davanti alla Prefettura: presidio dalle 10.30 per i lavoratori stagionali dell'agricoltura. La denuncia arriva dalle sigle sindacali Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil. Sono 1.900 i lavoratori stagionali del settore impiegati in provincia che non hanno ricevuto alcun sostegno. Tra loro ci sono, per esempio le lavoratrici e i lavoratori degli agriturismi e del settore del florovivaismo, persone che nel 2020 non hanno potuto lavorare e nemmeno raggiungere i requisiti utili per accedere alla disoccupazione

agricola, né hanno ricevuto alcun tipo di ammortizzatore. Ma ci sono anche gli stagionali impiegati nella coltivazione e nella raccolta di frutta e verdura, indicati per tanti mesi come essenziali perché hanno assicurato cibo fresco sulle tavole durante il periodo del lockdown. Per questi motivi Fai, Flai e Uila chiedono alcune misure indispensabili a tutelare il settore, quali il conteggio per l'anno 2020 delle stesse giornate di lavoro del 2019, l'introduzione del bonus per gli stagionali dell'agricoltura e la sua compatibilità con il reddito di emergenza, l'estensione della Naspi ai dipendenti a tempo indeterminato di imprese cooperative e dei loro consorzi.



**OGGI PROTESTA SOTTO LA PREFETTURA MA IL MINISTRO D'INCA RIBATTE: «INDENNITÀ PER 23 MILA LAVORATORI»**

Inoltre, nella piattaforma rivendicativa Fai, Flai e Uila hanno posto quali punti essenziali anche la richiesta di riconoscere la "clausola sulla condizionalità sociale" nella Politica agricola comune (PAC), affinché i contributi europei vadano solo a chi rispetta i contratti di lavoro e le leggi sociali; la contrarietà al tentativo di semplificare ancora di più l'uso dei voucher in agricoltura, con gravi ricadute sulle tutele e i diritti dei lavoratori; l'esigenza di rinnovare rapidamente i contratti provinciali, le cui trattative sono ormai bloccate da troppi mesi. Oggi, a dar voce agli operai agricoli saranno i segretari territoriali di Flai Cgil Sebastiano Grosselle

e di Fai Cisl Corrado De Salvador.

Intanto, il ministro Federico D'Inca (foto), con una nota, informa che in «Veneto sono state pagate indennità a 22.769 lavoratori stagionali e precari del Veneto in base all'ultimo decreto Sostegni: un intervento rapido che permette di dare una boccata di ossigeno alle tante persone in difficoltà a causa delle restrizioni ad alcuni settori imposte dalla pandemia. I bonifici sono stati effettuati dall'Inps e prevedono, per ciascun soggetto, un importo di 2400 euro. Il sostegno è riservato a lavoratori stagionali, in somministrazione e a tempo determinato nel settore del turismo e degli stabilimenti termali, gli intermittenti, gli autonomi occasionali, gli incaricati di vendite a domicilio e i lavoratori dello spettacolo».

(A.Tr)

© riproduzione riservata